

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

PRESIDENZA

AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA

SERVIZIO 5 – PARERI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

DEMANIO IDRICO FLUVIALE E POLIZIA IDRAULICA
(AGRIGENTO – ENNA - CALTANISSETTA)

Protocollo n. 24219 del 01/09/2026

Al Comune di Raffadali (AG)
pec@comuneraffadali.it

p.c. Al Segretario Generale *ad interim* AdB
Sede

Al Responsabile Unico per la pubblicazione
sul sito dell'Autorità di Bacino
Sede

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE IDRAULICA UNICA

Provvedimento rilasciato ai sensi del R.D. n. 523/1904 e delle norme di attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico, con le modalità di cui al Decreto del Segretario Generale n. 187 del 23/06/2022.

****AIU in favore del Comune di Raffadali - Lavori di completamento della strada esterna di snellimento del traffico veicolare.****

- **Oggetto: Comune Progetto esecutivo dell'intervento "Lavori di completamento della strada esterna di snellimento del traffico veicolare a valle dell'abitato – ultimo stralcio esecutivo.**
- **Ente: Comune di Raffadali – Settore Lavori Pubblici**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AD INTERIM

VISTO il “Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie” di cui al R.D. 25/07/1904 n. 523 e in particolare il Capo IV “Degli argini ed altre opere che riguardano il regime delle acque pubbliche” e il Capo VII “Polizia delle acque pubbliche”;

VISTA la L. 05/01/1994 n. 37 “Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche”;

VISTE le norme di attuazione del “Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico” della Regione Siciliana, approvate con Decreto del Presidente della Regione 6 maggio 2021;

VISTE le norme di attuazione del “Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni” della Regione Siciliana approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 274 del 25/07/2018 e con D.P.C.M. 07/03/2019;

VISTE le “Linee Guida per l'espletamento dell'attività di Polizia Idraulica” predisposte da questo Ufficio, apprezzate dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 446 del 22/10/2020 e adottate dalla Conferenza Istituzionale Permanente di questa Autorità di Bacino con deliberazione n. 18 del 02/12/2020;

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n. 60 del 24/03/2022 con il quale è stata approvata la “Direttiva Sovralluvionamenti” in attuazione del comma 2 dell'art. 8 della L.R. n. 24 del 15 maggio 1991”;

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n. 72 del 29/03/2022 con il quale sono

state approvate le “Direttive tecniche per la verifica di compatibilità idraulica di tombinature e coperture dei corsi d’acqua” redatte ai sensi dell’art. 8 delle Norme di attuazione del vigente PGRA;

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n. 73 del 29/03/2022 con il quale sono state approvate le “Direttive tecniche per la verifica di compatibilità idraulica di impianti di trattamento delle acque reflue e di approvvigionamento idropotabile” redatte ai sensi dell’art. 10 delle Norme di attuazione del vigente PGRA;

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n. 187 del 23-06-2022 con il quale è stato approvato il documento che disciplina l’Autorizzazione Idraulica Unica istituita da questa Autorità;

VISTO il D.S.G. n. 603 del 17/07/2026 con cui si conferisce l’incarico di Dirigente Responsabile ad interim del Servizio 5 “Pareri e Autorizzazioni Ambientali - Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica (Agrigento - Enna - Caltanissetta) - Sede di Agrigento” al Dott. Antonio Viavattene, con decorrenza dall’1 agosto 2026 fino alla data del 31 dicembre 2026 ovvero, se antecedente, fino all’entrata in vigore del regolamento di rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali;

VISTA la nota n. 14277 del 16/07/2026, acquisita al protocollo di questa Autorità di Bacino al n. 20784 del 20/07/2026, del Comune di Raffadali, con la quale si trasmette la richiesta di Autorizzazione Idraulica Unica per il progetto per i *"Lavori di completamento della strada esterna di snellimento del traffico veicolare a valle dell'abitato – ultimo stralcio esecutivo"*;

VISTE le note integrative, prot. n.15906 del 14/08/2026 e prot. n.16197 del 20/08/2026, assunte al protocollo di questa Autorità al n. 23267 del 14/08/2026 e n. 23529 del 21/08/2026, con le quali sono state trasmesse le integrazioni in riscontro alle richieste di questa Autorità con nota protocollo n. 23132 del 12/08/2026;

VISTI gli elaborati prodotti dove viene evidenziato che:

1. *l'intervento riguarda il 2° e ultimo stralcio dei lavori di completamento del tronco stradale ancora da realizzare, lungo il versante occidentale dell'abitato di Raffadali, compreso tra l'innesto con la bretella di collegamento alla via Canale (realizzato nell'ambito dei lavori di completamento di 1° stralcio), la sezione 50, in cui è ubicata la spalla A già realizzata, e la sezione 70 in prossimità dell'incrocio con le comunali Bruca ,Grazia e il tronco di 1° lotto, ultimato alla fine degli anni 90.Dichiarazione del legale rappresentante della ditta proponente in cui si elencano tutti i professionisti coinvolti nel progetto;*
2. *il tronco stradale in progetto si estende tra le progressive m 368,92 e m 752,47 per una lunghezza complessiva di 383.55 di cui m 286.12 in viadotto e m 97,45 in rilevato;*
3. *il viadotto (tra le sezioni 50 e 63): presenta un impalcato costituito da dodici campate di luce di 22,00 m e da una campata di luce 22,12 m, per un totale di 286,12 m. L'impalcato è realizzato con travi prefabbricate in c.a.p. di altezza pari a 120 cm in numero di 5 per ogni campata con e traversi nelle sezioni iniziale e finale. Il vincolo delle travi è quello in semplice appoggio;*
4. *le due spalle (A, lato sud (già realizzata con i lavori di 1° stralcio del completamento), e B, lato nord) sono di tipo a mensola con fondazioni indirette su pali del diametro di 100 cm; Le pile hanno sezione circolare del diametro di 240 cm e fondazioni costituite da plinti su 4 pali del diametro di 120 cm;*
5. *le pile hanno sezione circolare del diametro di 240 cm e fondazioni costituite da plinti su 4 pali del diametro di 120 cm;*
6. *il viadotto intercetta tre impluvi mediante campate semplicemente appoggiate sulle pile in c.a.;*
7. *il progetto prevede:*
 - a. *regimazione delle acque di piattaforma stradale;*
 - b. *protezione delle fondazioni contro fenomeni erosivi;*
 - c. *protezione delle incisioni vallive in corrispondenza degli attraversamenti;*
 - d. *mantenimento della naturale continuità idraulica degli impluvi ;*
8. *Il progetto prevede la regolazione idraulica dei tre fossi attraversati dal viadotto mediante opere di protezione e canalizzazione in gabbionate e materassi Reno lungo i fossi presenti sul versante argilloso;*
9. *per garantire il massimo grado di sicurezza idraulica, l'intera portata di picco con tempo di ritorno $Tr = 300$ anni ($Q_{300}=11,47 \text{ m}^3/\text{s}$) è stata cautelativamente concentrata e verificata su un singolo fosso.*
10. *la verifica è stata eseguita in condizione di moto uniforme considerando la portata trecentennale, $Q_{300}=11,47 \text{ m}^3/\text{s}$, incrementata con franco idraulico di 1,18 m rispetto alla portata $Q \text{ Tr } 300$;*
11. *dalla verifica eseguita si determina un franco idraulico di 1,18 m rispetto alla portata $Q \text{ Tr } 300$;*

12. la stabilità delle sponde: e' assicurata dai gabbioni disposti longitudinalmente su due file in corrispondenza dell'attraversamento;
13. la dissipazione dell'energia: e' garantita dalla presenza di due salti di 1 m ciascuno secondo una conformazione a gradoni;
14. le fondazioni del viadotto sono costituiti da plinti posizionati su pali di fondazione, protetti da gabbionate esterne e privi di interferenza con la corrente;
15. la verifica allo scalcamento generalizzato e locale, è garantita lungo il tratto protetto grazie ad ammorsamenti di fondo $D_f \geq 0,80$ m

CONSIDERATO che per gli aspetti relativi al Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico l'area oggetto di intervento rientra nel Bacino idrografico del Fosso delle Canne (065) e dal punto di vista idraulico non ricade in aree a pericolosità, mentre dal punto geomorfologico ricade parzialmente nei dissesti 065-1RF-064 e 065-1RF-055 classificati a pericolosità geomorfologica P2;

CONSIDERATO che con riferimento al R.D. 25/07/1904 n. 523 le opere e/o le attività sopra descritte necessitano di autorizzazione ai sensi degli articoli 93 e seguenti;

CONSIDERATO che i lavori di cui al progetto in esame interessano degli impluvi secondari che scorrono su aree ad oggi non intestate al demanio.

RILASCIA

al Comune di Raffadali in oggetto meglio specificato,

- **“nulla osta idraulico”** ai sensi degli artt. 93 e seguenti del R.D. n. 523/1904 sul progetto per la realizzazione delle opere (e/o attività) in premessa descritti;
- **“autorizzazione agli accessi”** dei corsi d'acqua interessati e alla **“realizzazione degli interventi”** di cui al progetto di che trattasi;

Il presente provvedimento è rilasciato con le raccomandazioni e le prescrizioni di seguito riportate:

- in corrispondenza dell'area oggetto dei lavori in esame vengano programmati e attuati, con cadenze adeguate e con oneri a carico del gestore dell'opera, alla luce anche dei contenuti della Direttiva n. 5750 del 17/09/2019, gli interventi di manutenzione in modo da eliminare eventuali detriti che nel tempo potrebbero accumularsi e ridurre la sezione idraulica di deflusso;
- le opere da realizzare non devono alterare il regime idraulico dei corsi d'acqua, e tutte le opere devono essere realizzate nel rispetto delle distanze previste dal R.D. 523/1904 e non devono essere arrecati danni alle sponde e ad eventuali opere idrauliche presenti nell'area interessata dai lavori e nell'immediato intorno;
- l'Amministrazione Regionale venga sollevata in maniera assoluta da danni a cose e persone derivanti da eventi di natura idrogeologica, ed inoltre che in ogni tempo è ad esclusivo carico di codesta Ditta la remissione di eventuali danni a cui possono essere soggette le opere previste in progetto derivanti da fenomeni di natura idrogeologica e in particolare idraulica (inondazioni, allagamenti etc) e di quelli che dette opere possano causare sia al regime idraulico che alla proprietà pubbliche e private in dipendenza delle predette opere e del loro esercizio;
- restano a carico di codesto Ente gli interventi eventualmente occorrenti per modificare le opere realizzate, qualora questo Ufficio lo ritenesse necessario per motivi di sistemazione idraulica dei corsi d'acqua e/o delle opere di attraversamento, o ancora in caso di studi di dettaglio, senza che codesta Ditta abbia nulla a richiedere a qualsiasi titolo;
- questa Autorità si riserva la facoltà di ordinare modifiche all'opera autorizzata a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione in caso di inadempimento delle presenti prescrizioni;
- vengano adottate in fase di cantiere tutte le precauzioni e gli accorgimenti che garantiscano condizioni di sicurezza idraulica nelle aree oggetto di intervento;
- venga sollevata in maniera assoluta l'Amministrazione Regionale da qualsiasi molestia, azione e/o danno che ad essa potessero derivare da parte terzi in conseguenza del parere reso;
- la presente Autorizzazione si riferisce esclusivamente al progetto di realizzazione dell'Impianto in oggetto, secondo gli elaborati progettuali trasmessi dalla Società proponente; sono esclusi qualsiasi altra opera e/o intervento che possa alterare il regolare deflusso delle acque;
- eventuali modifiche sostanziali al progetto presentato dovranno essere presentate a questa Autorità di Bacino per il rilascio della relativa Autorizzazione;
- non dovranno arrecarsi danni alle sponde e ad eventuali opere idrauliche presenti nell'area interessata dai lavori

e nell'immediato intorno;

- i terreni scavati eventualmente non riutilizzati in situ per i rinterri e i materiali di rifiuto provenienti dai lavori per la realizzazione delle opere di progetto dovranno essere portati a pubblica discarica ed allontanati dagli alvei e dai loro dintorni e non dovranno mai essere accumulati, neanche momentaneamente, nell'alveo o nelle aree di pertinenza idraulica;

- codesto Ente è tenuto a farsi carico del monitoraggio delle opere realizzate, nonché a programmare e realizzare i necessari interventi di manutenzione delle stesse;

- i lavori devono essere realizzati preferibilmente durante il periodo di magra del corso d'acqua;

- vengano adottate, a tutela della pubblica e privata incolumità, le precauzioni e gli accorgimenti che garantiscano condizioni di sicurezza sui luoghi d'intervento anche con l'interdizione dei passaggi a terzi non autorizzati;

- i lavori in progetto vengano sospesi temporaneamente, mettendo in sicurezza l'area, in caso di avvisi di allerta meteo-idrogeologico diramati dal Dipartimento Regionale di Protezione Civile o quando vengono dettate prescrizioni/avvisi dal bollettino meteorologico del Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare;

Sono fatti salvi tutti gli altri visti, pareri e autorizzazioni e concessioni di altri Enti, necessari alla realizzazione degli interventi in oggetto, nel rispetto delle normative vigenti.

L'inizio dei lavori, del quale dovrà essere data preventiva comunicazione a questa Autorità di Bacino, dovrà avvenire entro novanta (90) giorni dalla data di consegna dei lavori nel caso di opere pubbliche ovvero entro novanta (90) giorni dalla data della presente Autorizzazione negli altri casi.

Oltre tale termine l'inizio dei lavori dovrà essere accompagnato da dichiarazione di un tecnico abilitato all'esercizio della professione il quale dovrà verificare e attestare che non siano mutati il regime normativo e quello vincolistico. In ogni caso l'ultimazione dei lavori dovrà avvenire entro tre (3) anni dal loro inizio, decorsi i quali questa Autorizzazione Idraulica Unica perderà di efficacia e dovrà essere nuovamente richiesta.

Al termine dei lavori, entro trenta (30) giorni dalla loro ultimazione, dovrà essere trasmessa a questa Autorità di Bacino apposita comunicazione, accompagnata da una attestazione che le opere realizzate sono del tutto conformi a quelle oggetto della presente A.I.U. e da una planimetria con la georeferenziazione delle opere realizzate e/o delle attività eseguite.

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino, nella pagina *"Aree tematiche"* → *"Siti tematici"* → *"Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica"* → *"Elenco Autorizzazione idraulica unica"*.

Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul sito istituzionale di questa Autorità ovvero al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla suddetta data.

Per gli aspetti strettamente legati al Testo Unico di cui al Regio Decreto 25/07/1904 n. 523 può altresì essere proposto ricorso giurisdizionale entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data del presente provvedimento al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, ai sensi del combinato disposto del Titolo IV (artt. 138-210) del Testo Unico di cui al R.D. 11/12/1933 n. 1775 e del D.Lgs. 02/07/2010 n. 104 e ss.mm.ii.

Il Funzionario
Ing. Antonio Vita
F.to

Il Dirigente del Servizio *ad interim*
Antonio Viavattene